



Vito Angiuli
Vescovo di Ugento — S. Maria di Leuca

In memoria di Beppe Micunco*

Ugento, 25 settembre 2020

Caro Beppe,

ti scrivo con le lacrime agli occhi e il dolore nel cuore. Ho seguito il tuo calvario da lontano, ma era solo una distanza geografica. In realtà, le notizie che mi sono giunte in questi giorni da Bari hanno creato in me una forte commozione interiore, non senza una risonanza di quella «speranza che non delude» (Rm 5,5). La “piccola bambina” (C. Peguy) mi ha consolato e mi ha dato la certezza che ora sei immerso nell’adorazione della SS. Trinità insieme con gli angeli e i santi, anche con quelli della nostra Diocesi e soprattutto con quelli il cui riconoscimento ecclesiale è stato possibile per il tuo instancabile impegno nel portare avanti l’iter processuale.

Un moto di gioia mi prende al pensiero che ora sei in amabile conversazione con i Vescovi della nostra Chiesa particolare che tu hai amato e servito. Mi riferisco, in modo particolare a Mons. Anastasio Alberto Ballestrero, Mons. Mariano Magrassi, Mons. Domenico Padovano e, soprattutto, a Mons. Luciano Bux. La gioia si fa più intesa quando penso al tuo rapporto con Mons. Bux. Mi sembra di vedervi conversare e contemplare insieme il mistero ineffabile di Dio che, per anni instancabilmente e sempre con grande intelligenza, avete cercato di comprendere e di vivere su questa terra a vantaggio della nostra Chiesa particolare.

Immagino anche che, alle vostre due persone, si unisca dolcemente e silenziosamente, la carissima Gabriella Roncali. Che straordinario intreccio di ideali, di consonanza spirituale, di progetti di santità possiamo ammirare nelle vostre persone! Quanto bene avete profuso durante la vostra esistenza terrena nelle nostre comunità. Avete dato, in modo diverso ma sempre su alti livelli culturali e spirituali, un’esemplare testimonianza di vita cristiana, intrisa di una grande sapienza messa a servizio di tutti, di una straordinaria umiltà, di un servizio gratuito e nascosto, ma indispensabile per la vita della nostra Chiesa diocesana.

Caro Beppe, sono certo che non mancherai di dialogare con i sacerdoti defunti, in modo particolare con Mons. Francesco Colucci, e con tutti i laici che hai guidato con grande affetto durante questi anni con la tua parola, il tuo insegnamento, il tuo stile di vita. Per tutti loro sei stato

* Lettera alla Chiesa di Bari-Bitonto nel giorno delle esequie del prof. Giuseppe Micunco in Cattedrale, Bari, 25 settembre 2020.

un maestro di vita, un vero *Christifideles*, un “amante di Cristo” vivendo laicamente la relazione familiare, la responsabilità professionale, l’anelito a un cambiamento sociale. Hai voluto essere e di fatto sei stato un “laico a tutto tondo”. Con don Tonino Bello, possiamo dire che sei stato «un uomo fino in fondo e un santo fino in cima»!

Ai molti doni di umanità e di grazia, il Signore ha voluto aggiungere anche questi “40 giorni di sofferenza”, ultimo tassello di una conformazione a Cristo che hai perseguito con tenacia durante tutta la tua vita. Hai sperimentato nella tua carne la sofferenza di Cristo: la sua solitudine, la sua desolazione e, certamente, il suo fiducioso abbandono nelle braccia del Padre, Dio ricco di misericordia.

Hai vissuto in solitudine la tua “quaresima esistenziale”. Quaranta giorni di sofferenza, come i quaranta giorni di Cristo nel deserto. Poi il «tempo si è fatto breve» (1Cor 7,29), ed «è giunta l’ora» (Gv 17,1) di entrare per sempre nella gioia del tuo Signore per cantare la sua gloria, celebrare le sue lodi e magnificare la sua misericordia. Ora che gioisci nella “domenica senza tramonto”, prega per noi: prega per la tua famiglia, la nostra Chiesa di Bari-Bitonto, il mondo intero.

Arrivederci nel Signore, caro amico e fratello in Cristo!

Con affetto e gli occhi pieni di lacrime!



+ *Vito Angiuli*

+ Vito Angiuli

Diocesi di Ugento – S. Maria di Leuca